

In vista del federalismo fiscale e comunque già a seguito della riforma del titolo V della Costituzione è assolutamente indispensabile una riflessione sui problemi legati alla organizzazione del servizio sanitario.

La Regione costituisce attualmente il riferimento istituzionale legittimato a legiferare nel dettaglio e a determinare l'organizzazione del proprio sistema sanitario, prevedendo le risorse necessarie ad assicurare agli amministrati il godimento del diritto alla salute. La competenza concorrente attribuisce d'altra parte allo Stato la potestà di fissare, con leggi cornice, i principi fondamentali della materia e, nell'esercizio del potere esclusivo ad esso riconosciuto, di determinare i livelli essenziali delle prestazioni sanitarie da garantire sull'intero territorio nazionale. Proprio la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni ha rappresentato, come noto, un terreno di "scontro" tra Stato e Regioni. L'esigenza di unità ed omogeneità nell'erogazione dei servizi conduce, infatti, a giustificare un'interpretazione estensiva del contenuto dei "livelli", ma nello stesso tempo l'esigenza di non mortificare l'autonomia regionale porta a intenderli in senso minimale. Appare evidente come le diverse modalità con cui l'ordinamento italiano si è accostato alla tutela del "bene salute" siano altamente significative di quanto forte sia la tensione tra i due livelli di governo e assai complessa la distribuzione delle competenze assegnate. Specificamente sotto il profilo dell'organizzazione è da evidenziare che, al di là della universalità del servizio introdotto con la legge 833 del 1978, si è assistito nel tempo ad una significativa differenziazione dei sistemi sanitari regionali che vedono affermarsi modelli organizzativi diversi. Dal modello che si fonda sulla netta distinzione tra soggetti controllori-regolatori e soggetti produttori accreditati, pubblici e privati, liberi di erogare le prestazioni ai cittadini in concorrenza tra loro (c.d. modello lombardo), a quello che si fonda invece su una organizzazione della produzione prevalentemente pubblica, fortemente gerarchizzata verso i vertici politici regionali con spazio ridotto per il mercato e per l'apporto dei privati, con l'eccezione del terzo settore (c.d. modello toscano).

Il Convegno, con la presenza di illustri esponenti del mondo accademico e di autorevoli operatori del settore, intende fare luce su tali problematiche, dedicando la prima sessione agli aspetti ordinamentali ed economici e la seconda sessione all'esame in concreto dei sistemi organizzativi consolidati o in via di consolidamento presenti nelle varie realtà regionali, le modalità di finanziamento e di gestione delle risorse, le tecniche di sussidiarietà orizzontale. Se infatti sempre più il livello di tutela della salute delle persone dipende dal modo in cui all'interno della Regione viene organizzato e finanziato il sistema sanitario e dalle cure mediche che le strutture offrono, vi è la necessità - proprio in vista del federalismo fiscale - di trovare soluzioni idonee che realizzino un bilanciamento ragionevole tra i vincoli delle risorse economiche disponibili e la qualità ed accessibilità dei servizi erogabili agli utenti.

La partecipazione al Convegno è riservata a coloro che si siano registrati entro il 18 novembre 2009 per fax (055 238 2796) o sul sito www.cesifin.it

Segreteria Convegno: Fondazione Cesifin - via dei Servi, 49 - 50122 Firenze
tel. 055 28.30.72 - e-mail: convegni@cesifin.it



centro per lo studio delle istituzioni finanziarie
promosso dall'ente cassa di risparmio di firenze

Convegno

DIRITTO ALLA SALUTE TRA UNIFORMITÀ E DIFFERENZIAZIONE MODELLI DI ORGANIZZAZIONE SANITARIA A CONFRONTO

Firenze, venerdì 20 novembre 2009

Auditorium della Cassa di Risparmio di Firenze
Via Folco Portinari, 5

ore 9.30 - 17.00

in collaborazione con

**FONDAZIONE
LA TOSCANA E IL MEZZOGIORNO
D'ITALIA E D'EUROPA**

Sessione del mattino (ore 9.30 - 13.30)

Presiede

CARLO MARZUOLI

Ordinario di diritto amministrativo nell'Università di Firenze

GIUSEPPE MORBIDELLI

Presidente Fondazione Cesifin Alberto Predieri

Ordinario di diritto amministrativo nell'Università La Sapienza di Roma

Apertura dei lavori

MASSIMO LUCIANI

Ordinario di istituzioni di diritto pubblico nell'Università La Sapienza di Roma

I livelli essenziali delle prestazioni in materia sanitaria tra Stato e Regioni

FABIO CINTIOLI

Straordinario di diritto amministrativo nella Libera Università San Pio V di Roma

Diritto alla salute e interessi pubblici nella gestione amministrativa delle Regioni

Coffee break

ALESSANDRA PIOGGIA

Straordinario di diritto amministrativo nell'Università di Perugia

La gestione della sanità fra pubblico e privato: funzione pubblica e organizzazione privata delle aziende sanitarie

BENIAMINO CARAVITA DI TORITTO

Ordinario di istituzioni di diritto pubblico nell'Università La Sapienza di Roma

Salute e federalismo fiscale

ALESSANDRO PETRETTO

Ordinario di scienza delle finanze nell'Università di Firenze

Modelli economici di organizzazione sanitaria e finanziamento

Colazione di lavoro

Sessione del pomeriggio (ore 14.30 – 17.00)
Modelli di organizzazione sanitaria in Italia

Presiede

RENATO BALDUZZI

Ordinario di diritto costituzionale nell'Università del Piemonte Orientale

ILDE COIRO

Direttore Generale ASL Latina (Regione Lazio)

GIANFRANCO CONZI

Direttore Generale ASL 5 “Spezzino” (Regione Liguria)

GIACOMO WALTER LOCATELLI

Direttore Generale ASL di Milano (Regione Lombardia)

ROBERTO MALUCELLI

Direttore Generale ASUR Marche

GIANCARLO SASSOLI

Direttore Generale ASL di Viareggio (Regione Toscana)

MAURIZIO DE SCALZI

Presidente Sezione Case di cura di Confindustria Firenze

Conclusioni

Comitato Scientifico

Elisabetta Catelani – Università di Pisa
Ginevra Cerrina Feroni – Università di Firenze
Maria Cristina Grisolia – Università di Firenze

Convegno

**DIRITTO ALLA SALUTE TRA UNIFORMITÀ E DIFFERENZIAZIONE
MODELLI DI ORGANIZZAZIONE SANITARIA A CONFRONTO**

Firenze, venerdì 20 novembre 2009

*Auditorium della Cassa di Risparmio di Firenze
Via Folco Portinari, 5*

Nome

Professione

Ente di appartenenza

Indirizzo

CAP Città

Telefono Fax

E-mail

LE ISCRIZIONI DOVRANNO PERVENIRE ENTRO IL 18 NOVEMBRE 2009

PER FAX (055 238.27.96).

È POSSIBILE L'ISCRIZIONE ON LINE (www.cesifin.it).

*Le informazioni sopra indicate verranno utilizzate, nel rispetto della
legge 196/2003, al solo scopo di comunicare analoghe iniziative.*